

I.C. N. 2 "DESSI" - VILLACIDRO  
Prot. 0001225 del 26/03/2019  
01-02 (Uscita)



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 2  
"GIUSEPPE . DESSI" VILLACIDRO**

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

**Anno Scol. 2018/19**

## VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 20/03/2019 alle ore 11:30 presso la sede dell'Istituto Comprensivo Statale n. 2 "G.Dessi" Via Cavour, n. 36 Villacidro, viene presentata la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo che si applicherà a tutto il personale docente ed ATA, a tempo determinato ed indeterminato, al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

La presente ipotesi verrà presentata al personale scolastico nell'assemblea convocata dalle RSU scolastica, per il 25/03/2019, dopo la quale si procederà alla firma della proposta contrattuale.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene effettivamente sottoscritta alle ore 11,00 del 25/03/2019 tra:

PARTE PUBBLICA: Dott.ssa Giuliana Orrù

*Giuliana Orrù*

PARTE SINDACALE

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL

*ROSARIA MARTUS*

*Rosaria Martus*

CISL/SCUOLA

*A. TODD*

*A. Toddi*

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFISAL

GILDA/UNAMS

RSU D'ISTITUTO:

ECCA SANDRA

*Sandra Ecce*

ARU NATALIA

*Natalia Aru*

CURATTI SERGIO

*Sergio Curatti*

## TITOLO PRIMO

### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo Statale n. 2 "G. Dessi" Villacidro.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico **2018/2019**.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

*Giuliano De Luca*

3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

## TITOLO SECONDO

### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 3- Competenze degli OO.CC., del Dirigente, del DSGA

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle competenze degli OO.CC., del Dirigente e del DSGA, come stabilite dalle vigenti norme di legge e contrattuali.

#### Art. 4 -Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:  
contrattazione integrativa:
  - a) informazione preventiva
  - b) informazione successiva
  - c) interpretazione autentica, come da art. 2.

#### Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio) :
  - nella sede centrale in sala insegnanti;
  - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
  - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche devono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

#### Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

#### Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

*S. Enea*

*S. Enea*

*Note Re-Deu*

#### Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

#### Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.  
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

#### Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.  
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di 2 ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di 3 ore se l'assemblea ha carattere provinciale, 4 ore se ha carattere regionale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

#### Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.  
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 3 giorni.  
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.  
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8,30 alle ore 10,30 oppure dalle ore 11,30 alle ore 13,30; per il tempo pieno o prolungato, partecipa un solo turno.  
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.  
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

#### Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.  
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.  
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:  
a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;  
b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n.1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n.1 collaboratore scolastico in sede e di n. 1 o 2 collaboratori in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.  
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico, fermo restando per chi usufruisce della legge 104/92.

#### Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al

*Guidone*

dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
  - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c);
  - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b);
  - c) Informazione preventiva e successiva (art.22 comma 9 lettera b).

#### **Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto**

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
  - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
  - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
  - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti); Gli stessi criteri approvati precedentemente dal comitato di valutazione, saranno oggetto di contrattazione e nello specifico l'attribuzione e distribuzione dei fondi relativa a ciascun docente.
  - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
  - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
  - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
  - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare ( diritto alla disconnessione).
  - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 6 giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione, si stabilisce il definitivo accordo e la firma a seguito di un' assemblea con i lavoratori.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

#### **Art. 13 - Materie oggetto di confronto**

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
  - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
  - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
  - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

*S. Ecco*

*Mete Re-fer*

*S. Ecco*

*Giuseppe Orsi*

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

#### **Art. 14 - Materie oggetto di informazione**

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
  - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
  - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

#### **Art. 15 - La comunità educante**

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio, come da PTOF e regolamento d'istituto.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

### **TITOLO TERZO**

#### **PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

##### **Art. 16 – Collaborazioni plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico e diversi da quelli del FIS.

##### **Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA, sentita la disponibilità del personale
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - a. disponibilità espressa dal personale
  - b. specifica professionalità
  - c. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica per particolari competenze professionali non presenti nell'istituto, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL., da retribuire con fondi diversi dal FIS (vedi art. 88 comma 1 ).

##### **Art. 18 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)**

*G. Ecco*

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:  
cambio sede di servizio previa disponibilità;  
utilizzo giorni di ferie/recupero;

**TITOLO QUARTO**

**Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro**

**Art. 19 - Campo di applicazione**

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

**Art. 20 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

**Art. 21 - Servizio di prevenzione e protezione**

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come risulta dall'organigramma affisso all'albo.

	Infanzia	Primaria				
ASPP						
Preposti						
Addetti primo soccorso						
Addetti antincendio						

G. Ecco

S

Nete-dm

Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno						
Responsabile emergenze						
Responsabile area di raccolta						

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi. (per ciò può avvalersi della collaborazione della RSU).
4. I compensi, se previsti, possono essere (non è obbligatorio, ma è possibile prevederli):
  - di tipo forfetario per gli addetti alla protezione;
  - compenso orario, per le "figure sensibili" e i componenti la squadra o commissione sicurezza, prevenzione e protezione.

#### Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Per l' A. S. 2018/2019 il Responsabile SPP è Evelina Iacolina.

#### Art. 23 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. L' RSPP deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2018/2019 è la Società &26 Mi.ro S.r.l di Ercolano che si avvale della Dott.ssa Biddau Angela Maria.

#### Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

#### Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l' idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

#### Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

Il Dirigente Scolastico adempie alle attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

#### Art. 27 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di Martis Rosaria, cui farà seguito Aru Natalia (in formazione) . Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

RSU

Nete Ecca

**CAPO II**

**I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90**

**Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero**

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr.1 Assistente Amm.vo Nr.1 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di Stato Invalsi	Nr.1 Assistenti Amm.vi Nr.1 Assistenti Tecnici Nr.2 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Mensa (ove il servizio sia stato eccezionalmente mantenuto)	Nr.4 Collaboratori Scolastici	Vigilanza sui minori durante il servizio di mensa
Vigilanza impianti ed apparecchiature laddove l'interruzione comporti danni	Nr.1 Assistenti Tecnici Nr.1 Collaboratori Scolastici	Supporto tecnico all'area interessata Attività connesse

**TITOLO IV**

**Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa**

**Art. 29- Risorse finanziarie disponibili**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
  - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
  - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
  - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
  - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire
  - f. il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
  - g. eventuali contributi dei genitori

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € **66.016,19** (lordo Stato) € **49.748,45** (lordo dipendente) compresa la quota variabile per il DSGA pari a € **5.135,49** (lordo Stato) € **3.870,00** (lordo dipendente)

**Costituzione fondo:**

	Risorse anno scolastico 2018/19 (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)	
	Lordo dipendente	Lordo Stato
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'07/08/2015 e dalle note prot. . 13439 del 11/09/2015)	38.182,67	50.668,40
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	4.746,75	6.298,94

*S. Ecco*

*Modello A cm*

*Giuliana Cova*

Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b, come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	2.185,23	2.899,80
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	620,71	823,68
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (Art. 9 CCNL 29/11/2009)	23,11	30,67
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	2.123,25	2.817,55
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (art: 6, comma 2 lettera 1 ) CCNL 29/11/2007 – Legge 482/99 finanziamento 2016		
<b>TOTALE</b>	<b>47.881,72</b>	<b>63.539,04</b>
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	1.866,73	2.477,15
<b>TOTALE ECONOMIE ANNI PRECEDENTI</b>	<b>1.866,73</b>	<b>2.477,15</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>49.748,45</b>	<b>66.016,19</b>

**Altri finanziamenti non compresi nel prospetto di cui sopra :**

**A - TABELLA ORE ECCEDENTI**

Descrizione		Lordo Dip	Lordo Stato
<b>Ore di sostituzione docenti 2017/18 Art. 30 CCNL 29/11/2007</b>	Economie dell'esercizio finanziario 2018 in base alle norme attuali non vanno contrattate	422,03	560,03
<b>Ore di sostituzione docenti Anni Precedenti 2016/17 Art. 30 CCNL 29/11/2007</b>	Economie dell'esercizio finanziario 2018 in base alle norme attuali non vanno contrattate	2.075,93	2.754,76
<b>TOTALI</b>		<b>2.497,96</b>	<b>3.314,79</b>

**Art.30 - Attività finalizzate**

1.1 fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

- a) Somme a specifica destinazione comunque compresi nella costituzione del fondo per l'anno scolastico 2018/2019 come da tabella di cui sopra;

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo Stato
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007) 2018/2019	4.746,75	6.298,94
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007) 2017/2018	0,00	0,00
<b>TOTALE SOMME A SPECIFICA DESTINAZIONE</b>	<b>4.746,75</b>	<b>6.298,94</b>

- b) Somme a specifica destinazione comunque compresi nella costituzione del fondo per l'anno scolastico 2018/2019 come da tabella di cui sopra;

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo Stato
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b, come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008) 2018/2019	2.185,23	2.899,80
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b, come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008) 2017/2018	0,00	0,00
<b>TOTALE SOMME A SPECIFICA DESTINAZIONE</b>	<b>2.185,23</b>	<b>2.899,80</b>

- c) Somme a specifica destinazione comunque compresi nella costituzione del fondo per l'anno scolastico 2018/2019 come da tabella di cui sopra;

*S. Ecca*

Giuliano Ovi

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo Stato
Compenso per il sostituto del DSGA: quota fissa e quota variabile dell'indennità di Direzione del DSGA	0,00	0,00
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	3.870,00	5.135,49
Attività complementare di educazione fisica (Art. 87 CCNL 29/11/2007)	620,71	823,68
Compensi per ore eccedenti 2018/2019	2.123,25	2.817,55
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (Art. 9 CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
<b>TOTALE NON DISPONIBILE ALLA CONTRATTAZIONE</b>	<b>6.613,96</b>	<b>8.776,72</b>

d) Somme a specifica destinazione comunque compresi nella costituzione del fondo per l'anno scolastico 2018/2019 come da tabella di cui sopra;

**Destinazioni non inserite in contrattazione per l' esegua cifra**

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo Stato
Somme destinate alle misure incentivanti per progetti aree a rischio A.S 2018/2019	23,11	30,67
<b>TOTALE NON DISPONIBILE ALLA CONTRATTAZIONE</b>	<b>23,11</b>	<b>30,67</b>

**ALTRI COMPENSI PREVISTI DA FINANZIAMENTI RAS:**

e) **Risorse variabili:** Progetto Ras Tutti a Iscol@ P.O.R FSE 2014/2020 azione 10.1.1. Anno scolastico 2018/2019 Linea C "Insieme si può" Finanziamento di €. 28.800,00 – Vengono inserite solo le somme previste per compensi al personale Docente ed A.T.A:

Progetto Tutti a Iscol@ linea C anno scolastico 2018/2019	Lordo Dipendente		Lordo Stato	
<b>FONDI RAS</b>	€.	2.527,50	€.	3.353,99
Modalità dei compensi da erogare				
Dirigente scolastico – Direzione Progetto	€.	875,00	€.	1.161,13
Personale docente – Referente attività progettuale	€.	437,50	€.	586,56
Personale A.T.A – Gestione amministrativo contabile progetto	€.	1.215,00	€.	1.612,31
<b>TOTALE SOMME UTILIZZATE</b>	<b>€.</b>	<b>2.527,50</b>	<b>€.</b>	<b>3.353,99</b>

**UTILIZZAZIONE DEL FIS**

**Art.31– Finalizzazione delle risorse del FIS**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti, sono quelle previste dall'art. 88 del CCNL.

**Art. 32– Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica**

**Per l'anno Scolastico 2018/2019 Si stabilisce di suddividere il fondo nel seguente modo:**

- a) Destinazione delle somme specifiche per le funzioni strumentali per il personale Docente alle finalità per cui sono state erogate;
- b) Destinazione delle somme specifiche per gli incarichi aggiuntivi al personale A.T.A per le finalità per cui sono state erogate;
- c) Quota fondi per le attività complementari di educazione fisica per le finalità per cui sono state erogate;
- d) Destinazione delle somme specifiche per le ore eccedenti per le finalità per cui sono state erogate;
- e) Le somme previste per i progetti area a rischio a forte processo migratorio, per la poca entità della cifra, non verrà inserita in contrattazione;

**Dalla restante disponibilità verrà decurtata la quota per l'indennità di Direzione al Dsga, e suddivisa per il 70% al personale docente e per il 30% al personale ATA;**

Il FIS come da comunicazione M.I.U.R ed aggiornata con le rimanenze relativa agli anni precedenti per il corrente anno scolastico, è pari all'importo l/s di € 66.016,19 e l/d € 49.748,45 decurtato delle somme a specifica

S. Ecca

*Emiliano Dromi*

destinazione e della quota per il compenso dell'indennità di Direzione al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, verrà suddiviso tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle indicazioni sopra elencate e in base delle esigenze organizzative e didattiche derivanti dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine le somme assegnate per le attività del personale docente pari al 70% sono: € 33.607,04 l/s € 25.325,58 l/d, per le attività del personale ATA pari al 30% sono: € 14.403,02 l/s e € 10.853,82 l/d meglio specificato nella tabella che segue:

Descrizione	Lordo Dip	Lordo Stato	Ata Lordo Dip	Ata Lordo Stato	Docenti Lordo Dip	Docenti Lordo Stato
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008)	40.049,40	53.145,55	<b>Somma complessiva Fis 2018/2019 Comprese le economie degli anni precedenti</b>			
Art. 62 C.C.N.L del 29/11/2007 – Sequenza contrattuale del 25/07/2008 Indennità DSGA	3.870,00	5.135,49	3.870,00	5.135,49	<b>Decurtazione dal fis della quota per l'indennità di direzione</b>	
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008)	36.179,40	48.010,06	10.853,82	14.403,02	25.325,58	33.607,04
<b>Sommatoria parziale</b>	40.049,40	53.145,55	14.723,82	19.538,51	25.325,58	33.607,04
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	4.746,75	6.298,94	0,00	0,00	4.746,75	6.298,94
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	2.185,23	2.899,80	2.185,23	2.899,80	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	46.981,38	62.344,29	16.909,05	22.438,31	30.072,33	39.905,98

Dalle risorse di cui sopra una piccola percentuale viene accantonata come Fondo di Riserva per eventuale sostituzione del DSGA o per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.

Il Fondo di Riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo rispettivamente alle componenti dalle quali sono derivate.

#### Art.33 – Criteri d'accesso al fondo dell'istituzione scolastica

1. Il compenso per le attività aggiuntive (straordinario) è erogato per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro.
2. Per il personale docente e ATA ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfetari su base oraria di riferimento.
3. Per il personale ATA una parte dell'orario aggiuntivo può essere considerato come intensificazione dell'attività lavorativa quindi prestato nel normale orario di lavoro e quantificato sempre su base oraria. Le indennità e i compensi al personale docente e ATA per lo svolgimento delle attività aggiuntive saranno corrisposti, su base oraria, a fronte dell'incarico assegnato secondo i parametri previsti dalla tabella 5 e tabella 6 del CCNL 29/11/2007.
4. Lo svolgimento dell'incarico assegnato sarà comprovato mediante documentazione predisposta dalla scuola (fogli firma, registro delle attività e relazione finale).
5. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nella istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA e dal Regolamento di Istituto.
6. Il Dirigente Scolastico affiderà gli incarichi relativi alle attività da retribuire con il FIS con un formale atto di nomina in cui verrà indicato:

*S. Ecca*

- a. il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
- b. il compenso forfetario o orario specificando in quest'ultimo caso il numero massimo di ore che possono essere retribuite;
- c. le modalità di certificazione delle attività svolta;
- d. i termini e le modalità di pagamento.

**Art. 34 Criteri generali per l'impiego e la retribuzione delle risorse al fondo**

1. Le risorse finanziarie del Fondo di Istituto e non specificamente finalizzate vengono utilizzate per retribuire le attività previste dall'articolo 88 del CCNL 29/11/2007, deliberate dagli Organi Collegiali, per sostenere la realizzazione dell'Autonomia scolastica, con particolare riferimento
2. alle esigenze che emergono dal Piano dell'Offerta Formativa, per il miglioramento dell'organizzazione complessiva dell'Istituto e per valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nell'Istituto.
3. i fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività.
4. i progetti didattici aggiuntivi saranno progettati e realizzati nei limiti delle risorse stanziare.
5. il personale docente ha accesso alla retribuzione delle attività aggiuntive in modo paritario.
6. per il personale docente, la finalizzazione delle risorse, sarà prioritariamente orientata agli impegni didattici in termini di ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e potenziamento.

**In sintesi:**

- a. le attività aggiuntive di insegnamento, di recupero e potenziamento verranno svolte dai
- b. docenti assunti per il potenziamento vedi legge 107/2015;
- c. attività aggiuntive di insegnamento su progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- d. attività aggiuntive funzionali all'insegnamento;
- e. viene riconosciuta l'intensificazione delle prestazioni lavorative, nonché l'impegno eccedente l'orario d'obbligo per il personale ATA, ivi compreso lo svolgimento di compiti che prevedono assunzione di responsabilità e intensificazione delle prestazioni di lavoro.
- f. compensi accessori aggiuntivi per le attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico (articolo 34 del CCNL 29/11/2007);
- g. attività aggiuntive funzionali alla realizzazione del POF- (considerato che gli obiettivi individuati nel POF possono essere raggiunti articolando l'attività dell'Istituto in commissioni e gruppi di lavoro e individuando docenti referenti e dei responsabili per specifiche attività e iniziative di interesse generale, va riconosciuta anche sul piano economico la partecipazione dei docenti alle diverse commissioni e/o articolazioni proposte dal Collegio)
- h. vanno riconosciute e compensate tutte le attività legate alla realizzazione di quanto previsto da specifici progetti da realizzare sulla base delle deliberazioni del consiglio di Istituto e degli altri Organi collegiali.
- i. la quota variabile dell'indennità di direzione di cui all'art. 56 del presente CCNL spettante al DSGA con le modalità stabilite nel CCNI del 31.8.1999 e nelle misure definite con la Tabella 9;
- j. compensi per il personale docente ed ATA per ogni altra attività deliberata dal consiglio d'istituto nell'ambito del POF.

Le risorse finanziarie che perverranno nella disponibilità dell'Istituto per finanziamenti ex legge 440/97, per progetti didattici finanziati da Enti Pubblici o da soggetti privati, per progetti speciali che prevedono la corresponsione di compensi al personale docente e ATA, ferma restando la loro destinazione in caso di finalizzazione, vengono utilizzate per retribuire:

- il personale docente e ATA impegnato in tutte le attività connesse alla realizzazione dei relativi progetti opportunamente predisposti;
- il personale esperto esterno alla scuola, impegnato in tutte le attività connesse alla realizzazione dei relativi progetti opportunamente predisposti.

**DOCENTI**

**Art. 35 – Stanziamenti**

S. Enea

*Opinione Amm-*

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 18, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'Istituto l/d € 25.325,58 e l/d € 33.607,04 destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, referenti di plesso, comm. orario, commissioni varie, ecc.);
- b. supporto alla didattica (coordinatori e segretari di classe, responsabili dei laboratori, ecc.);
- c. attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare.

Se in corso d'anno si acquisissero nuove risorse o si presentasse la necessità di apportare delle modifiche, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo.

**Compensi previsti per il personale docente:**

	Risorse anno scolastico 2018/2019 (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)	
	Lordo dipendente	Lordo Stato
Particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 86, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	1.820,00	2.415,14
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 86 comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	3500,00	4.644,50
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2 lettera c) CCNL 29/11/2007	0,00	0,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 86, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 86, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	350,00	464,45
Compensi di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	4.550,00	6037,85
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 86, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	15.105,58	20.045,10
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	4.746,75	6.298,94
Compensi per attività complementare di educazione fisica (Art. 87 CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (Art. 9 CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Compensi per attività relative a progetti nazionali e comunitari (art: 6, comma 2 lettera l) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Altre attività finanziate ai sensi delle vigenti disposizioni (legge n. 440/1997)	0,00	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>30.072,33</b>	<b>39.905,98</b>

La tabella di cui sopra comprende gli Incarichi del Dirigente per la realizzazione del P.O.F. come di seguito indicato

Nr.	ATTIVITA'	PERSONALE N	IMPORTO O ORE ASSEGNATE INDIVIDUALMENTE	TOTALE IMPORTO /ORE
1	Docente collaboratore + fiduciario coord. di plesso primaria Via Tirso	1	160	1 60 ore
2	Docente II collaboratore + Fiduciario coord. di plesso infanzia Via Cavour	1	100	100 ore
3	Fiduciari coordinatori di plesso Infanzia Via I° maggio	1	30	30 ore
4	Fiduciari coordinatori di plesso Primaria Via Cavour	1	68	68 ore
5	Fiduciari coordinatori di plesso Primaria Via Cagliari	1	42	42 ore
6	Fiduciari coordinatori di plesso Secondaria Via Stazione	1	120	120 ore

*G. Ecco*

Giuliana Orzi

7	Compilazione atti e verbalizzazione riunione	1	( h. 2 a verbale)	20 ore
8	Referenti sito Web	1	35	35 ore
9	Segretari consigli di classe secondaria	5	5x9	45 ore
10	Commissione INVALSI	4	4x8	32 ore
11	Referente elaborazione orario scuola secondaria	1	10	10 ore
12	Coordinatori Consigli di classe secondaria	9	9 x 10	90 ore
13	Coordinatori Consigli di Classe Primaria	10	5x5 2x5 7x3	56 ore
14	Coordinatori progetto primaria Via Tirso	1	10	10 ore
15	Coordinatori progetto Via Cavour Primaria Via Stazione secondaria	2	2 x 15	30 ore
16	Coordinatori progetto Via Cavour infanzia	1	10	10 ore
17	Coordinatori progetto Via I° maggio infanzia	1	10	10 ore
18	Coordinatori dipartimenti: Italiano	3	3 x 5	15 ore
19	Coordinatori dipartimenti: Matematica	3	3 x 5	15 ore
20	Coordinatori dipartimenti: Lingua	3	5	15 ore
21	Tutor coordinatore	2	20+10	30 ore
22	Flessibilità turnazione infanzia	26	26 x 4	104 ore
23	Stesura coordinamento POF e PTOF (triennale)	1	40	40 ore
24	Progetto lingua inglese: Trinity for Trade	2	2 x 50 (Docenza)	100 ore
25	Progetto lingua inglese: Trinity for Trade	1	Progetto e preparazione atti	20 ore
26	Coordinamento progetto Unicef	2	5+5	10 ore
27	Gruppo di lavoro per l'inclusione: i nasi blu	4	4x8	32 ore
28	Attività imprevedute aggiuntive alla realizzazione del POF e PTOF	Tutti		40,176 ore
29	Fondo di riserva			58 ore

**Art. 36-FUNZIONI STRUMENTALI:**

Per l'anno scolastico 2018/2019 le funzioni strumentali vengono assegnate per le aree seguenti:

- Accoglienza, Continuità e orientamento;
- Verifica e valutazione interna;
- Bes, disabilità e inclusione;
- Valutazione esterna: Invalsi.

Le stesse vengono finanziate dai fondi specifici per l'anno scolastico 2018/2019 per € 4.746,75 l/d - € 6.298,94 l/s

- Alle funzioni strumentali suddivise per aree verranno riconosciuti i seguenti compensi: per n. 3 € 1.186,69 l/d - € 1.574,74 ed ad una funzione € 1.186,68 - € 1.574,72;
- Il compenso per area verrà suddiviso in parti uguali tra le diverse figure a cui stato attribuito l'incarico;
- Per ricevere il compenso ogni figura dovrà aver effettivamente svolto l'attività in base al compito assegnato, documentando e presentando apposita relazione sul lavoro e sui risultati ottenuti.

**La funzione Accoglienza, Continuità e orientamento è stata attribuita a n° 3 docenti;**

**La funzione Verifica e valutazione interna è stata a n. 2 docenti;**

**La funzione Bes, disabilità e inclusione è stata attribuita a n° 2 docenti;**

**La funzione Valutazione esterna: Invalsi è stata attribuita a n° 2 docenti.**

In applicazione di quanto disposto dall'art. 33, comma 2° del C.C.N.L. 2006/2009, si conviene che i docenti incaricati delle funzioni strumentali hanno diritto ad un compenso individuale determinato in base al seguente procedimento di calcolo: l'importo viene attribuito in base al carico di lavoro dei docenti titolari di funzioni strumentali, fermo restando che, in nessun caso, al singolo docente titolare di funzione strumentale può essere attribuito un compenso annuo superiore a € 1.500,00.

Ciascun docente titolare di funzione strumentale è tenuto ai seguenti adempimenti:

S. Ecca

- a) a seguito della designazione ad opera del Collegio dei docenti, presenterà, quanto prima, al Dirigente scolastico il proprio piano di lavoro;
- b) nel mese di febbraio riferirà al Collegio dei docenti sulle attività svolte;

**Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti**

**Art37- Risorse finanziarie**

Le risorse economiche utilizzabili per le sostituzioni dei colleghi docenti assenti per l'anno scolastico 2018/2019, come da comunicazione M.I.U.R. nota prot. 19270 del 28/09/2018 e dalla giacenza sul SICOGE NoiPa sono pari ad €. **2.123,25** l/d - €. **2.817,55** quelle complessivamente spettanti nell'A.S. 2018/2019, e €. **2.497,96** l/d - €. **3.314,79** l/s relative agli anni precedenti, complessivamente ammontano ad €. **4.621,21** l/d - €. **6.132,34** l/s;

**Art. 38 - Criteri di accesso**

- 1. Sulla base dei fondi assegnati dal MIUR, ogni docente potrà dare la disponibilità scritta fino a sei ore settimanali per ore eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione dei colleghi assenti.
- 2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
- 3. Nell'eventualità di più concorrenti per la stessa ora, si darà precedenza:
  - a) al docente del consiglio di classe
  - b) al docente della stessa disciplina
  - c) a qualunque altro docente con precedenza a chi non ne ha mai effettuato.

Per l'espletamento delle ore il docente dovrà trovarsi a scuola in tempo utile allo svolgimento completo dell'ora di lezione. In difetto di ciò l'ora sarà assegnata ad altro docente presente e disponibile all'interno dei locali scolastici. Le ore eccedenti saranno effettuate in caso di estrema emergenza, quando si è impossibilitati ad attivare altre soluzioni e sino all'esaurimento del budget assegnato.

**Art. 39- Conferimento degli incarichi**

- 1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- 2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

**ATA**

**Art.40 – Stanziamenti**

1) Allo stesso fine di cui al comma 1 dell'art.18 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, la somma complessiva disponibile è di €. **13.039,05** l/d pari ad €. **17.302,82** l/s e verrà utilizzata con i seguenti criteri:

- a. Servizi esterni: Ufficio postale, Banca, comune ecc;
- b. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti;
- c. Attività di qualsiasi genere prestata come straordinario;
- d. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica (Esse saranno particolarmente finalizzate per l'Area A per l'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili e al pronto soccorso- art. 47 CCNL-) e per ogni altra attività: piccole manutenzioni, custodia del materiale, utilizzo dei fotocopiatori, ecc;
- e. la somma €. **2.300,00** l/d pari ad €. **3.052,10** l/s dei compensi previsti dal FIS verrà usata in aggiunta ai finanziamenti specifici per gli incarichi aggiuntivi, come da tabella di seguito descritta;
- f. La somma complessiva di cui al punto 1, contiene €. **2.185,23** l/d pari ad €. **2.899,80** l/s relativa ai fondi specifici per gli incarichi aggiuntivi, gli stessi verranno assegnati e riconosciuti come da tabella di seguito descritta.

**2) Altra tipologia di compensi, relativi a specifiche attività progettuali, come da prospetti:**

Per la parte del personale ATA come indicato nei prospetti all'articolo 19 punto 2 per il personale docente.

**Art. 41 - Quantificazione delle attività aggiuntive**

- 1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

*S. Ecca*

*Handwritten mark on the left margin.*

*Handwritten note on the right margin: "Nelle due ore"*

*Giuseppe Dini*

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio e purché non incidano sul piano delle ferie
3. La quota del FIS destinata al personale ATA è utilizzata prioritariamente per la remunerazione delle seguenti attività:
  - a) lavoro straordinario
  - b) sostituzione colleghi assenti
  - c) intensificazione delle prestazioni in orario di lavoro;
  - d) attività aggiuntive a sostegno dei progetti del PTOF;

Le ore prestate in situazione di straordinario, se regolarmente autorizzate, possono essere fruito come riposi compensativi che non devono influire sul piano delle ferie.

#### Compensi previsti per il personale ATA

	Risorse anno scolastico 2018/2019 (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)	
	Lordo dipendente	Lordo Stato
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	4.774,99	6.336,41
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	6.078,83	8.066,61
Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettere i e j) CCNL 29/11/2007	0,00	0,00
Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	3.870,00	5.135,49
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007	0,00	0,00
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	2.185,23	2.899,80
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (Art. 9 CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Compensi per attività relative a progetti nazionali e comunitari (art: 6, comma 2 lettera l) CCNL 29/11/2007	0,00	0,00
Altre attività finanziate ai sensi delle vigenti disposizioni (legge n. 440/1997)	0,00	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>16.909,05</b>	<b>17.302,82</b>

La tabella di cui sopra comprende gli Incarichi del Dirigente per la realizzazione del P.O.F. come di seguito indicato

**I**  
**INTENSIFICAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI**  
Assistenti amministrativi € 14,50h – Collaboratori scolastici € 12,50 h

INCARICO COLLABORATORI	ADDETTI	ORE	Tot. IMPORTO ORE l/d
<b>Intervento per l'allarme</b>		<b>100</b>	1.250,00
Servizi esterni (Banca-Posta-Comune-ecc.)		20	250,00
Progetto Lingua Inglese Via Stazione		50	624,99
Altre attività progettuali		18,63	232,93
Utilizzo fotocopiatori e altri sussidi		67	837,50
Impegni straordinari (Riunioni OO. CC, scrutini ed ogni altra attività di maggiore impegno: straordinari		90	1.125,00
Sostituzione colleghi assenti;		100	1.250,00

*S. Ecca*

Guilione Ora-

Piccole manutenzioni		16	200,00
Fondo di riserva			115,70
TOTALI			5.886,12

INCARICO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
Sostituzione colleghi assenti occasionalmente;		38,28	555,00
Sostituzione colleghi assenti per lungo periodo;		51,72	750,00
Impegni straordinari (Riunioni OO. CC, scrutini ed ogni altra attività di maggiore impegno: straordinari;		50	725,00
Progetto Lingua Inglese Via Stazione		20	290,00
Altre attività progettuali		16	232,00
Fondo di riserva			115,70
TOTALI		160	2.667,70
TOTALE COMPLESSIVO			8.553,82

L'incarico comprende la disponibilità a sostituire il collega assente fino alla nomina del supplente, il disagio per lo spostamento da un caseggiato all'altro, piccole manutenzioni, custodia materiali, pulizia cortili e collaborazione per manifestazioni e attività, uso di fotocopiatori.

La previsione è fatta comprendendo tutte le figure presenti, la liquidazione delle competenze verrà fatta a chi ha effettivamente svolto l'attività.

Se qualcuna delle figure presenti, per qualsiasi ragione percepisca meno del monte ore previsto, la differenza verrà usata per compensi per chi ha svolto maggiori attività;

In caso di periodo di assenza, per la quale viene nominato un supplente, se la durata è pari o superiore a giorni 30 (trenta), il compenso per tale periodo verrà liquidato a quest'ultimo.

Al personale che svolge l'orario settimanale ridotto, il compenso liquidato per intensificazione sarà in proporzione all'orario di servizio, la differenza verrà liquidata al personale che presta servizio per il completamento del loro orario.

La liquidazione della voce: Impegni straordinari (Riunioni OO. CC, scrutini e ogni altra attività di maggiore impegno ed intensificazione, verrà effettuata accorpando le economie indistintamente tra, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, nelle modalità prima indicate.

#### Art.42

##### Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - disponibilità degli interessati
  - comprovata professionalità specifica
  - continuità di servizio

3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici come precedentemente indicato sono le seguenti:

da fondi specifici come da nota M.I.U.R per l'assegnazione del FIS per l'anno scolastico 2018/2019 per € 2.185,23 l/d - € 2.899,80 l/s - gli stessi vengono incrementati per € 2.300,00 l/d - 3.052,10 l/s da fondi del FIS relativi all'anno scolastico 2018/2019, complessivamente sommano ad € 4.485,23 lordo dipendente pari ad € 5.951,90 lordo stato;

#### - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Cognome	nome	Art. 7	RO. SA. ST	Hand.	Da Fondi Specifici	Da fondo Ist
Aru	Franco	No	Ruolo	7	300,00	0,00
Bolacchi	Maria Lucia	Si	Ruolo		0,00	0,00
Pinna	Anna Rita	No	S.T		85,23	100,00

S. Ecca

10. C. C. C.

M. E. E. E.

*Giuseppe De...*

Ferrau	Luciana	Si	Ruolo	12	0,00	200,00
Marras	Anna	Si	Ruolo	16	0,00	0,00
Mereu	Antonio	Si	Ruolo	16	100,00	100,00
Muntoni	Lucianella	Si	Ruolo	12	200,00	0,00
Muscas	Rita	Si	Ruolo	7	250,00	0,00
Ollargiu	Francesca	Si	Ruolo		0,00	0,00
Pani	Rosa Maria	Si	Ruolo	5	0,00	100,00
Piras	Caterina	Si	Ruolo	5	0,00	100,00
Pruna	Elvira	Si	Ruolo	12/16	0,00	200,00
Paulis	Antonella	No	S.A	36/36	100,00	0,00
Saiu	Marinella	Si	Ruolo	3	250,00	0,00
Sollai	Maria Francesca	Si	Ruolo	7	250,00	0,00
Traversari	Giuseppina	Si	Ruolo	3	250,00	0,00
Vacca	Barbara	Si	Ruolo	16	100,00	100,00
Marongiu	Vanda	No	Ruolo		300,00	200,00
Maccioni	Marco	No	Ruolo		0,00	700,00
Melis	Luisella	Si	Ruolo		0,00	0,00
Soriga	Alessandro	No	Ruolo		0,00	500,00
TOTALI					<b>2.185,23</b>	<b>2.300,00</b>

I compensi sopra riconosciuti andranno liquidati in base alle effettive presenze in servizio.  
 Periodo da considerare: 01/09/2018 – 30/06/2019. Non saranno considerate assenze che decurtano il compenso: le ferie i recuperi e le festività soppresse.  
 In presenza di eventuali supplenti per almeno giorni 30 continuativi, il compenso verrà riconosciuto a quest'ultimo, i trenta giorni dovranno essere senza soluzione di continuità.  
 Le economie relative alle voci: Reperibilità per intervento sul mal funzionamento dell'allarme, progetto d'inglese Trinity e la voce altri progetti, saranno usate per incrementare il Fis dell'anno successivo;

Le economie di tutte le altre voci, compreso gli incarichi aggiuntivi, verranno accorpate e liquidate come intensificazione a tutto il personale in base alle presenze in servizio e in proporzione all'orario settimanale di servizio.

**NORME FINALI**

**ART. 43-TERMINI E MODALITÀ DI PAGAMENTO**

- I compensi a carico del fondo sono liquidati, con il cedolino unico elettronico a cura del MEF, entro il 31/08/2019. Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato dovrà presentare l'elenco delle attività svolte, regolarmente autorizzate, le ore effettivamente prestate entro il numero massimo previsto dalla relativa nomina e l'eventuale documentazione relativa all' effettivo svolgimento delle attività. Per tutte quelle attività che non prevedono una liquidazione forfetaria, gli uffici amministrativi verificheranno i fogli firma di presenza predisposti.
- Il dipendente che si dimetta da un qualsiasi incarico assegnatogli dal Dirigente Scolastico, anche a seguito di delibera collegiale, viene retribuito per la prestazione offerta prima delle dimissioni dopo aver informato la RSU di Istituto. Inoltre, verranno detratte le ore effettivamente non prestate per quegli impegni in presenza opportunamente verbalizzati legati all'espletamento degli incarichi stessi.

**ART.44- Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa, dandone comunicazione alla RSU
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

**Art.45- Liquidazione compensi**

1. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

*S. Ecca*

*...*

*Mirella...*

*Giuliana Orrù*

PER QUANTO NON CONTEMPLATO DAL PRESENTE CONTRATTO SI RIMANDA AL CCNL DEL 29/11/2007 E DALLE SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL C.C.N.L DEL 19/04/2018, TRIENNIO 2016/2018.

Letto confermato e sottoscritto	Descrizione	Firma
Parte Pubblica: Dirigente Scolastico	Dott.ssa Giuliana Orrù	<i>Giuliana Orrù</i>
OO.SS. Territoriali:	Aru Natalia (RSU-CISL)	<i>M. Aru</i>
OO.SS. Territoriali:	Curatti Sergio (RSU - CGIL)	<i>Sergio Curatti</i>
OO.SS. Territoriali:	Ecce Sandra (RSU - UIL)	<i>Sandra Ecce</i>

CISL SCUOLA TERRITORIALE CAGLIARI

A. Fodda

*[Signature]*



FLC CGIL

ROSARIA MARIUS

*Rosaria Marius*

*Maria Rosa*